

#iORestoaCasa



I promessi sposi
di Mario Bonnard,
film muto del 1922.



Cinema Ritrovato:
l'elogio della pasta di
Raffaele Andreassi.



Zorica Nusheva
in *Dio è donna*
e si chiama Petrunya.



Federico Fellini
sul set di *Prova*
d'orchestra.

Film...



i film da (ri)vedere
per Paolo Mereghetti

Capolavori del passato, pellicole recenti, cortometraggi e classici da riscoprire

Corto è (sempre) bello Da sempre passaggio obbligato prima di misurarsi con metraggi più impegnativi, i "corti" sono spesso occasioni di sorprese e scoperte interessantissime. In maniera particolare quelli d'animazione, dove la libertà dai condizionamenti commerciali libera le ali della fantasia dei giovani autori. Lo si vede ogni anno al Festival di Pesaro che al cinema d'animazione d'autore italiano dedica una sezione, adesso messa a disposizione in streaming sul sito pesarofilmfest.it.

I giovedì col Cinema ritrovato Nel giorno in cui le prime visioni arrivano solitamente sugli schermi, la Cineteca di Bologna ha deciso di mettere a disposizione di tutti alcuni gioielli della sua collezione ([youtube.com/watch?v=Ov-n_BDfrzg](https://www.youtube.com/watch?v=Ov-n_BDfrzg)). Si comincia con una deliziosa comica di Tontolini (alias Polidor) e si proseguirà, nei prossimi giovedì, con un piccolo film di Renzo Renzi sul fascino dei portici di Bologna e poi un elogio della pasta firmato da Raffaele Andreassi.

Riscatto on demand È stato uno dei casi della stagione scorsa. Diretto dalla regista macedone Teona Strugar Mitevska, *Dio è donna e si chiama Petrunya* racconta di come una ragazza si sia trovata quasi per caso in una manifestazione riservata ai maschi e ne sia uscita vincitrice, scatenando tutti i tipi possibili di revanchismo machista. Adesso Teodora e CG Entertainment hanno deciso di renderlo disponibile da subito sia a noleggio sia in download digitale sulla piattaforma cgentertainment.it/digital.

"Promessi sposi" kolossal Tra le molte proposte offerte in streaming dalla Cineteca di Milano, spicca la versione del 1922 dei *Promessi sposi* (cinetecamilano.it/news/17-03-2020-i-promessi-sposi-in-streaming) diretta da Mario Bonnard. Non era la prima versione del romanzo manzoniano, ma fu quella più ambiziosa e spettacolare di tutto il cinema muto italiano, con notevoli scene di massa (l'arrivo dei lanzichenecchi) e alcune immagini che scatenarono le ire della censura (anche loro in streaming).

Il messaggio di Fellini Allora, nel 1978, tutti si sentirono in dovere di giudicare il «primo film politico di Fellini» senza risparmiare facili sarcasmi. Oggi quelle letture superficiali - è di destra? è di sinistra? - svaniscono di fronte alla forza di un film che è prima di tutto un richiamo alla responsabilità di tutti verso tutti. Rivisto oggi *Prova d'orchestra* (che RaiPlay ripropone magistralmente restaurato) conferma di non essere un "piccolo film" ma una delle più alte riflessioni del regista riminese.